

La terra dei miracoli

Il delizioso paesino di Canzano, a pochi Km da Teramo, è noto per i ricami e soprattutto per il famoso e squisito tacchino alla canzanese.

Un'altra storia però lo rende particolare: le apparizioni della Madonna dell'Alno (alnus=olmo). Durante le giornate del FAI, nel marzo scorso, è stato presentato un evento multimediale "L'albero del perdono. Il racconto dei miracoli della Madonna dell'Alno", curato da **Gianfranco Spitilli** e **Stefano Saverioni**: un'opera audiovisiva che narra i fenomeni prodigiosi accaduti a Canzano, dal 1480 in poi.

Tutto iniziò con l'esperienza del bifolco Floro che vide ripetutamente la Madonna e, vincendo la incredulità dei compaesani, ottenne che fosse costruita una chiesa nel luogo delle apparizioni, vicino all'olmo da cui stillava una resina capace di ottenere prodigiose guarigioni.

Interessante a tal proposito la 'celebrazione' poetica del miracolo: "La Vergine dell'Alno", cantica composta a Napoli da **Nicola Taraschi**, nel 1880, in occasione del IV Centenario delle apparizioni.

Il manoscritto, conservato presso la Biblioteca Delfico di Teramo, avvolto dal silenzio degli anni, è stato casualmente rinvenuto da **Clara Taraschi**, tre anni fa, e presentato con dovizia di particolari e assaggi di versi, agli amici della Sala di lettura nell'aprile scorso.

L'autore, poeta per diletto e giurista di professione, nei 354 endecasillabi con suggestione e in modo personale ricostruisce tutti gli eventi miracolosi, mosso dal legame che egli conserva con Canzano, il paese dei suoi avi e dal quale vive ormai lontano. Decide quindi di innalzare un canto affinché come egli stesso scrive, "non sia per lungo tempo ascosa" la memoria degli straordinari eventi.

In conclusione ricordiamo che in provincia di Teramo, oltre a Canzano, ci sono due luoghi in cui, con modalità simili, e nell'arco di settant'anni circa, si ebbero manifestazioni prodigiose legate alla beata Vergine e di seguito vennero erette due chiese: a Teramo chiesa di S. Maria in Cartecchio 1512 e a Giulianova chiesa e monastero di Santa Maria dello Splendore 1557.

poi cancella gli assessori,
sonda e trova dei rancori.

Per la crisi comunale
non si trova mai il finale,
Giunta a 6 a 9 a mille
Paperotto fa scintille.

Passa un giorno, un mese, un anno
Paperotto è in grande affanno.
Noi ci stiamo ormai stancando,
ma...*ci stiamo lavorando!*

Corso S. Giorgio

Per rifare un pavimento
s'è creato gran scontento:
lungo il corso disastrato
non si vede il lastricato.

Dopo un anno è sconquassato,
il commercio è collassato,
noi ci stiamo lamentando,
ma...*ci stiamo lavorando !*

